

con libro "Immagini del Tarantismo" € 7,00  
con libro "La cucina del Salento" € 7,00  
con libro "Spartito" e cd Pizzicarella Mia € 10,00

Redazioni: **BRINDISI:** via De' Terribile, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidianobrindisi@caltanet.it. **LECCE:** via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. **TARANTO:** via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

Abbonamenti: ITALIA: annuale (cons. dec. PT) € 220, semestrale € 120; trimestrale € 70. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 1,80. - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

(con "Guide dello Zoosafari" € 4,40)  
(con maglietta "Protezione Zero" € 10,00)  
(con DVD film € 5,90)  
(con CD "La Notte della Taranta" € 10,00)

**Lunedì 19 settembre 2005**  
Anno V - N. 257  
€ 0,90\*

## Biancazzurri raggiunti nel recupero dal Matera. Dopo il ko col Terzigno e il pari interno si scatena la rabbia dei tifosi Brindisi, con la beffa scatta la contestazione

Non è stata una bella partita ma il Brindisi la stava vincendo fino a pochi secondi dalla fine. Sarebbe bastato battere il Matera per mettere una pietra sopra l'amarissimo debutto di Terzigno e invece è arrivato un pareggio insipido nella prima gara interna della stagione.

Alla fine i tifosi hanno sfogato tutta la loro delusione contestando apertamente squadra e tecnico. L'allenatore Longo ha spiegato che «c'era troppa tensione in campo e il gioco ne ha risentito». Il presidente Barretta dal canto suo non mette in discussione il tecnico e dice: «Bravi i ragazzi della curva, loro sì che meritavano la vittoria».



Il gol del Brindisi

**Lecce, il vero pericolo si chiama depressione**

di GIOVANNI CAMARDA

Non si può dire che non ci stia provando, anche se forse proprio questo è il vero grande problema del Lecce. Anche contro l'Inter Gregucci ha tentato di invertire la tendenza testando soluzioni nuove, negli uomini e nell'assetto, partendo con il 4-4-2 per finire con un modulo differente, con una punta centrale (Vucinic) e due attaccanti larghi sulle fasce (Konan e Pinardi, poi Valdes). Tentativi, appunto, correzioni nemmeno vistose ma comunque evidenti, la chiara ricerca di qualcosa che ancora non c'è o, se c'è, non si riesce a estrarre.

E' dall'inizio della stagione che va avanti, che il Lecce sembra sempre provvisorio, perfettibile, privo di un'identità propria, inconfondibile.

(Continua alle pagg. 24 e 25)

Intervista all'assessore Saponaro

### «Questa Finanziaria porta alla paralisi l'economia pugliese»

«La Finanziaria paralizza il sistema industriale pugliese e peserà pesantemente su servizi sociali e sanità, settori chiave dell'assistenza che ne saranno condizionati negativamente».

L'assessore regionale al Bilancio, il diessino Francesco Saponaro, commenta la manovra del governo: «Da due anni, nonostante gli annunci, gli incentivi alle imprese sono bloccati, con i sindacati e Confindustria che denunciano una situazione insostenibile per i mancati finanziamenti», mentre il Sud e la Puglia hanno «bisogno di innovazione e ricerca per vincere la sfida dello sviluppo».

MELILLO a pag. 3

Allarme a Brindisi. La Procura apre un'inchiesta e attende gli esiti delle analisi dell'Arpa

## Candeggina nell'acqua minerale

### Sequestrate 19mila bottiglie in un supermercato di Sant'Elia

Un giovane arrestato dai carabinieri  
Scoperto nelle campagne con 700 grammi di cocaina

Il torrese Cosimo Melechì, 30 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di droga. Aveva 700 grammi di cocaina. Il giovane aveva allestito nei pressi di un casolare una centrale per il taglio della cocaina. Un complice è riuscito a fuggire.

A pag. 11

Ostuni. Progetto di un consorzio barese  
Un piano per 150 abitazioni con mini-alloggi per anziani

Una società barese ha depositato presso il Comune di Ostuni un progetto per realizzare 150 nuovi alloggi. Il piano di edilizia residenziale dovrebbe essere realizzato vicino al villaggio delle cosiddette "case delle forze dell'ordine". Il piano prevede anche la realizzazione di mini-alloggi per anziani.

A pag. 13

E' allarme a Brindisi. La Guardia di Finanza ha sequestrato 19mila bottiglie di acqua minerale, tutte con la stessa etichetta, da un supermercato del rione Sant'Elia. In più di una bottiglia è stata trovata candeggina. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta ed attende i risultati delle analisi sui campioni consegnati ai tecnici dell'Arpa.

A pag. 7

#### TERRORISMO

**SORVEGLIANZA NON PRIVAZIONE DELLA LIBERTA'**

di VINCENZO MANCA

In precedenti occasioni abbiamo argomentato, in termini generali, sulla piaga del terrorismo internazionale. Ragioni di spazio, però, non ci hanno consentito di intrattenerci sulle conseguenze che l'evento terroristico dell'11 settembre 2001 (attacchi alle Twin Towers di New York ed al Pentagono)

(Continua a pag. 6)

#### POLITICA E MORALE

**RISCOPRIAMO LA VIA MAESTRA: LA COSTITUZIONE**

di MICHELE DI SCHIENA

Politici impegnati a mettere sempre più pesantemente le mani sull'economia, interventi per controllare banche e giornali, affaristi che condizionano scelte istituzionali, conflitti di interessi che dai massimi livelli si estendono ai centri medio-bassi del potere pubblico, riduzioni dei concorsi e

(Continua a pag. 5)

Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Brindisi

ORGANIZZA

IL CORSO NELL'AMBITO DEL P.O.N.  
"LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" - 1999 IT 051 PO 013  
Annualità 2005/2006

Finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Fondo Sociale Europeo.  
Anno scolastico 2003/2004



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**MISURA 1 AZIONE 1.A - 387**  
**"PREPARARSI ALL'E.C.D.L."**

GLI ESPERTI INTERESSATI POTRANNO PRESENTARE IL PROPRIO CURRICULUM PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 30.09.2005 (Aut. Tratt. Dati Personali Legge 676/96)

Liceo E. Fermi - Brindisi - Viale Porta Pia, 39  
Tel. 0831.587522 - Fax 0831.512833

In edicola a soli 5 euro in più  
**Gassman, Ardant e Sandrelli: ecco La famiglia di Scola**



In edicola, a soli cinque euro in più, il dvd del film "La famiglia" di Ettore Scola

Eliminate le due brindisine  
**Finale di Miss Italia Per Serena e Laura c'è solo il ripescaggio**



Serena Mastrorosa e Laura Giglio, eliminate a Miss Italia, sperano nel recupero. Questa sera la finalissima Negli Spettacoli

# Riscopriamo la via maestra...

di MICHELE DI SCHIENA

crescita delle nomine nelle pubbliche amministrazioni, deliberazioni orientate dall'interesse privato, spese "allegre" per portaborse ed altri privilegi, incarichi rigorosamente lottizzati secondo le regole del manuale Cencelli: è il ritorno alla grande della "questione morale", un tema che dovrebbe occupare il primo posto nel programma dello schieramento di centrosinistra ed essere messo al centro del confronto durante la prossima campagna elettorale per le elezioni politiche.

"I partiti hanno occupato lo Stato e tutte le istituzioni a partire dal Governo. Hanno occupato gli enti locali, gli enti di previdenza, le banche, le aziende pubbliche, gli istituti culturali, le università, la Rai TV, alcuni grandi giornali": sembra un'analisi dei nostri giorni la denuncia di degrado morale della politica che Enrico Berlinguer faceva in una intervista pubblicata da "la Repubblica" il 28 luglio 1981. Ed in quella occasione ad Eugenio Scalfari che chiedeva se i cittadini sopportavano un simile andazzo perché lo accettavano o perché non avvertivano la gravità del fenomeno, il leader del PCI così rispondeva: "molti italiani, secondo me, si accorgono benissimo del mercimonio che si fa dello Stato, delle sopraffazioni, dei favoritismi, delle discriminazioni. Ma gran parte di loro è sotto ricatto. Hanno ricevuto vantaggi (magari dovuti ma ottenuti solo attraverso i canali dei partiti e delle loro correnti) o sperano di riceverne o temono di non riceverne più".

Parole queste di scottante attualità,

prima sottovalutate e poi largamente dimenticate, che dimostrano la lucidità e la lungimiranza di un appello alla responsabilità e al cambiamento che va oggi fortemente rilanciato.

Sul versante della moralità politica la "seconda Repubblica" è quindi diventata come la prima o forse peggio di essa e c'è perciò bisogno di una vera svolta da costruire con la massima chiarezza e con ogni determinazione. Occorre quella "diversità" nella gestione del potere che 24 anni addietro Berlinguer indicava come la strada maestra per potenziare ed allargare la democrazia evitando il rischio di farla soffocare in una palude di cordate affaristiche e di reti clientelari.

La moralità pubblica è invero nel nostro Paese una malattia cronica che aveva dato segni di remissione durante la rivolta civile contro gli abusi di Tangentopoli ma che oggi, a causa di gravi errori e di tante omissioni, si presenta forse in modo più grave ed aggressivo di ieri. Ecco allora lo sconforto affermarsi di una concezione proprietaria della gestione della cosa pubblica e di quel "familismo amorale", per il quale il parente, l'amico, il servizievole factotum, il "compare" di partito o di congrega vengono prima delle più elementari esigenze di giustizia e del dovere di tutelare la credibilità delle istituzioni. Una nefasta cultura che si coglie a piene mani nei comportamenti e persino nelle impudenti dichiarazioni di certi esponenti politici sempre più insospettiti alle critiche e sempre più chiusi nella loro arroganza.

Ma in che cosa deve consistere la "diversità" indispensabile per un

effettivo mutamento? Con Enrico Berlinguer ricordiamo che i partiti devono, come afferma la Costituzione, concorrere alla formazione della volontà della nazione. E lo devono fare interpretando le grandi correnti di opinione ed organizzando le aspirazioni del popolo senza occupare sempre più centri di potere in ogni campo.

Così come diciamo che il privilegio va combattuto e distrutto ovunque si annidi, che i poveri e gli emarginati vanno difesi e che ad essi deve essere data la possibilità concreta di contare di più e di cambiare le proprie condizioni, che i bisogni sociali oggi disattesi devono essere soddisfatti con ogni priorità, che la professionalità ed il merito vanno premiati e che la partecipazione di ogni cittadino alla cosa pubblica deve essere davvero assicurata.

Ne discende che la "questione morale" finisce per coincidere con la "questione politica", una questione che reclama, contro le riforme berlusconiane, un forte rilancio della Costituzione che fonda la Repubblica sul lavoro, indica nella partecipazione democratica la linfa vitale della politica, disegna un modello di economia a misura d'uomo assegnando al potere pubblico un ruolo attivo e regolatore nei processi economici e ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Il tutto non omettendo di prescrivere, con preciso riferimento alla moralità politica, che le funzioni pubbliche vanno adempiute "con disciplina ed onore" e che gli uffici pubblici devono essere organizzati "in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione".

# Una destra senza identità

di FERNANDO SODERO

Leader indiscusso, fino a qualche mese fa, Gianfranco Fini, dopo i "tre sì e un no" ai referendum sulla fecondazione, riesce, ancora una volta, a dissociarsi dalla destra, dalla sua cultura, dai suoi valori di riferimento. A Cerignola sono circa le sette di sera, quando il presidente di Alleanza nazionale prende la parola alla festa del suo partito. Secondo il ministro degli esteri, è vero che "una coppia di fatto non si può equiparare alla famiglia intesa come unione tra un uomo ed una donna basata sul matrimonio", ma "è giusto rimuovere eventuali discriminazioni, che ledano i diritti individuali dei cittadini, che danno vita ad un'unione di fatto". Insomma non una vera e propria apertura ai Pacs, ma sicuramente una certa disponibilità ad affrontare una questione, che, da un lato, scontenta tutta l'ala cattolica del partito (da Mantovano a De Mattei, da Rebecchini a Pedrizzini) e tutta quella classe politica che proviene da precedenti esperienze democristiane, come Fiori e Selva, dall'altro, allontana da via della Scrofa quei pochi intellettuali, che si sono avvicinati ad An da Fisichella al costituzionalista Armaroli, da Cardini a Veneziani.

Si pensava che dopo il lavacro purificatore di Fiuggi, la rottura con il passato fascista, il riconoscimento del ruolo decisivo dell'antifascismo per il ritorno della democrazia in Italia, la condanna delle leggi razziali, l'omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine, i viaggi ad Auschwitz ed in Israele, la proposta di voto agli immigrati, Fini avrebbe trasformato, con intelligenza e senso politico, Alleanza nazionale in un moderno partito conservatore, legato alle radici cristiane e popolari del nostro paese. Così non è. Il vicepremier, infatti, fa di tutto per sconsigliare quell'identità e quella tradizione, lasciando che il ruolo di garante dei valori della famiglia, soprattutto agli occhi degli elettori del Nord, sia occupato esclusivamente dalla Lega. Può anche darsi che nel nostro

futuro ci sarà una società senza memoria, piena di coppie provvisorie e transessuali, ma alla destra si chiede proprio di contrastare questa tendenza, che equipara, nei fatti prima, in termini di diritto poi, la famiglia ad altre forme di unione, uscendo definitivamente dalla melassa indistinta del politicamente corretto, dei casi pietosi, dei diritti dei singoli e ribadendo la validità di valori e principi essenziali per difendere una certa idea di civiltà e di dignità umana.

Indro Montanelli era consapevole che se l'Italia non si fosse aggrappata all'Europa, sarebbe scivolata verso l'Africa, ma temeva, che a differenza degli inglesi, dei tedeschi, dei francesi, noi italiani vi saremmo entrati da apolidi, senza Patria, immersi nel presente, dimentichi del passato ed incuranti del futuro. Forse è questo il tormento di Fini che, tagliati gli ormeggi che ancoravano il suo partito alla tradizione ed ai suoi motivi ideali e morali, si ritrova oggi a guidare una destra in crisi d'identità, nuda e vuota, senz'anima e senza solidi valori di riferimento, una destra priva di un disegno politico e culturale di grande respiro, che si candida a sostituire la vecchia Dc, degenerando in una sorta di politicantismo "doroteo", per ereditarne, specie nel Sud, l'elettorato moderato, spesso inerte e clientelare.

Forse il presidente di Alleanza nazionale mira ad accreditarsi come leader di una destra moderna e moderata, europeista e liberale, dimenticando, però, che le sue esternazioni piacciono a sinistra e non al suo elettorato, la cui maggior parte è costituita da cattolici, conservatori e tradizionalisti. Se Fini rinuncia ai suoi principi ed ai suoi ideali più autentici, che si giunga o no alla Casa dei moderati come partito unico o come federazione, non allarga l'offerta politica e danneggia un partito che non ha più alcun motivo per essere identificato e preferito ad altri. Dopo una deludente esperienza di governo, se non esistono più valide motivazioni culturali e civili, perché continuare a votare una destra che ormai non è più né carne né pesce?

www.hyundai-auto.it

## PARTENZA IMMEDIATA.

### Atos Prime

Di serie: ● ABS+EBD  
● airbag  
● servosterzo



### Getz 3 e 5 porte

Di serie: ● ABS+EBD  
● doppio airbag  
● servosterzo  
● climatizzatore  
(solo sulle versioni diesel)



FINO AL  
**30**  
SETTEMBRE

## PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da 7.470 euro
Getz benzina	da 8.290 euro
Getz diesel	da 9.990 euro

## SCEGLI COME PAGARE.

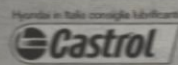
- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1° RATA MARZO 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni: 1. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29,00 euro + 54 rate mensili da 162,50 euro (tan 5,46% - taeg 6,14%) 2. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata marzo 2006, 60 rate mensili da 149,00 euro (tan 5,50% - taeg 6,41%) Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/09/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active. Getz consuma da 4,4 a 6,9 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO<sub>2</sub> da 116 a 164 (g/km). Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO<sub>2</sub> da 140 a 161 (g/km).



**HYUNDAI**

Hyundai Automobili Italia  
Società del Gruppo "Koelliker SpA"